

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Fabio Käppeli e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 18 settembre 2019 n. 163.19 Quale destino per il Museo Epper di Ascona?

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 18 settembre 2019 in merito al destino del Museo Epper di Ascona.

L'interrogazione si fa portavoce delle preoccupazioni degli Amici del Museo Epper di Ascona, che hanno lanciato un appello pubblico sottoscritto da 1'550 persone contro l'ipotesi di vendita dell'edificio e del sedime. Tale tema è stato ripreso dalla stampa regionale da qualche tempo. In particolare, l'interrogazione pone l'accento sul fatto che l'eventuale vendita dell'edificio e del sedime contraddice lo scopo statutario, di "custodire, curare e rendere accessibile al pubblico, senza fine di lucro, l'opera artistica di Ignaz e Mischa Epper nella casa Epper". D'altra parte, voi sembrate essere pienamente a conoscenza dei limitati margini di intervento dell'autorità cantonale, poiché la gestione del caso ricade sotto le competenze di un organo indipendente, nella fattispecie l'autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale (AVF), che ha sede a Muralto ed è competente per la nostra regione sulla base dell'Accordo di collaborazione tra il Cantone Ticino e la Vigilanza sulle fondazioni LPP della Svizzera orientale concernente la vigilanza sulle istituzioni della previdenza professionale aventi sede in Ticino e le fondazioni classiche sottoposte alla vigilanza del Cantone Ticino approvato dal Gran Consiglio il 7 dicembre 2011.

Fatte queste premesse rispondiamo alle domande poste.

1. L'autorità cantonale è al corrente della prospettata vendita del Museo Epper di Ascona?

Lo scrivente Consiglio non è stato informato ufficialmente della situazione del Museo Epper, ma ne ha preso atto dalle informazioni di stampa.

2. L'autorità cantonale, in particolare il Dipartimento delle istituzioni e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, è stata coinvolta dall'Autorità federale in merito a questo nuovo (è il secondo) tentativo di vendita del Museo?

L'AVF è un organo indipendente al quale è stato delegato un compito statale e non è tenuto a coinvolgere altre autorità nell'esercizio del proprio mandato, segnatamente i Dipartimenti menzionati nella domanda.

3. Il Consiglio di Stato, per il tramite dei Dipartimenti competenti, ritiene di farsi portavoce presso le competenti autorità federali delle preoccupazioni espresse da coloro che – da ogni parte del Cantone – hanno sottoscritto con convinzione il summenzionato appello?

Dal profilo giuridico lo scrivente Consiglio è tenuto a rispettare l'indipendenza dell'AVF, certo che le valutazioni e gli accertamenti in corso saranno svolti con competenza e correttezza. Negli scorsi mesi il Consiglio di fondazione (Cdf) della Fondazione Ignaz e Mischa Epper ha informato l'AVF a proposito dello stato precario della Casa Epper, immobile presso il quale sono depositate le opere dei sigg. Epper, e delle difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per procedere ad un suo risanamento. Allo stesso tempo il Cdf ha manifestato alla già menzionata autorità l'intenzione di spostare l'attività museale presso una più idonea struttura ad Ascona, sulla base di una soluzione studiata unitamente al Municipio di Ascona e alla Fondazione Rolf Gérard. I costi di questa operazione sarebbero finanziati dall'alienazione della Casa Epper per la quale esistono già degli accordi con un potenziale acquirente. L'operazione presentata dal Cdf determina innanzitutto la necessità di una modifica dello scopo della fondazione, in quanto si intenderebbe effettuare l'attività museale in un altro immobile, modifica che deve essere autorizzata dall'AVF dopo che il Consiglio di fondazione ha presentato l'istanza di modifica statutaria. Lo scrivente Consiglio non ha titolo per intervenire e non ritiene opportuno interferire con questa procedura definita dal Codice civile svizzero e da un accordo giuridicamente vincolante approvato dal Parlamento cantonale.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

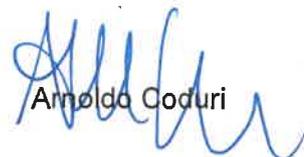
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri